

ed alienano al suddetto Sig. Vincenzo Puccio che in compra accetta, uno appezzamento di terra sito nel territorio di Ribera contrada Aquila, dell'estensione di are quarantuno e centiare novanta, pari a tumoli due, quarto uno e quartiglio uno e mezzo dell'abolita corda di caune ventidue e palmi due, confinante a Nord est con terra del Sig. Gioacchino Bonifacio, a nord ovest con quello di Filippo Colletti, a sud est con terra di Ferrito Carmelo e Bonifacio Carmela vedova Colletti, a sud ovest con quelle del Sig. Gioacchino Bonifacio, inscritto in catasto all'art. 5913 sotto nome di Scalia Pietro fu Giuseppe e Triolo Leonarda di Gioacchino Leg. R. N. 769 e 772 coll'imponibile di lire tre e centesimi sessantuno.

In oltre i soli coniugi Signori Triolo e Scalia coll'obbligo pure della garanzia di fatto e di diritto in caso d'evizione o di qualsiasi altra molestia vendono ed alienano al medesimo Sig. Vincenzo Puccio, che in compra accetta, un altro appezzamento di terra, sito nel territorio di Ribera contrada Giskomorra, dell'estensione di are sessantaquattro e centiare ottantotto, pari a tumoli tre, carozzo uno e quartiglio uno e cinque ottavi dell'abolita misura sudetta, confinante a nord est con terra di Nicolò Raggi, ad est con terre di Calogero Raggi e Vincenzo Parlapiano, a sud con quelle di Giu-

714
sepe Vacante, ad ovest con un burrone e con terra di Maria Campione, a nord ovest con terre di Liborio Raggi, inscritto in catasto all'art. 5913 sotto nome di Scalia Pietro fu Giuseppe e Triolo Leonarda di Gioacchino Leg. R. N. 720 coll'imponibile di lire ventotto e centesimi cinquantadue.

Soggetti ambidue gli appezzamenti alla fondicaria e all'annuo canone enfiteutico dovuto al Sig. Duca di Divona.

Di essi l'acquirente Sig. Puccio avrà la proprietà da oggi innanzi e perpetuamente di unita a tutte le rispettive attinenze dipendenze ed accessori, ed il materiale possesso e godimento dal primo Settembre mille novecentocinquante e da tale giorno egli si obbliga di pagare franchi d'interessi, gli anzidetti pesi che vi gravano.

In conseguenza di quanto sopra i Signori Colletti Triolo e Scalia spogliandosi rispettivamente di ogni diritto ragione ed azione che hanno e possono vantare sui suddetti appezzamenti di terra, ne investono e surrogano nel più ampio e valido modo l'acquirente Sig. Puccio.

La presente compra vendita è stata convenuta ed accettata per il prezzo di lire seicento complessivamente: quale somma il Sig. Vincenzo Puccio paga